

calunnie

## Fosse comuni in Canada, smentita la bufala anticattolica

ATTUALITÀ

14\_05\_2024



**Luca  
Volontè**



La scoperta di "fosse comuni" di bambini indigeni canadesi nella **primavera** del 2021 era una grande bugia per screditare la Chiesa cattolica. Tre anni dopo quelle segnalazioni, a causa delle quali 85 chiese hanno subito incendi e vandalismo, le fosse comuni **non sono**

state trovate.

**Nonostante le dicerie contro la Chiesa cattolica fossero già state smentite** negli anni precedenti, tre anni fa in Canada era scoppiata l'incredibile e scandalosa narrazione che confermava ogni pregiudizio immaginabile dei circoli *liberal*, socialisti ed atei contro i cristiani ed in particolare i sacerdoti cattolici e le loro opere caritative: non erano i comunisti che mangiavano i bambini, erano preti e suore che li lasciavano morire di fame, stenti e malattie. Una fossa comune contenente i resti di bambini indigeni sarebbe dovuta venire alla luce sul terreno di quello che un tempo era stato un collegio governativo statale gestito dalla Chiesa cattolica.

**Ora si scopre che l'intera faccenda non era altro che una moderna calunnia** conclusasi, ad oggi, con **almeno 85** chiese cattoliche in tutto il Canada distrutte da incendi dolosi, vandalizzate o profanate. Non c'è alcun minimo dubbio che una tale campagna disonorevole e denigratoria – sin da subito sostenuta da Papa Francesco e da una parte del clero canadese – provocherà una ulteriore diminuzione dei fedeli e dei praticanti cattolici e cristiani nel Paese, già in calo di quasi 2 milioni di credenti negli ultimi 10 anni, secondo il **censimento** canadese dell'ottobre scorso sono diminuiti da 12,8 a 10,9 milioni nel 2021.

**I leader politici, in testa l'attuale primo ministro Justin Trudeau**, avevano giustificato la distruzione degli edifici di culto cattolici e cristiani nel luglio 2021, **dicendo** che pur essendo sbagliati, la rabbia era assolutamente «comprensibile data la storia vergognosa di cui tutti stiamo diventando sempre più consapevoli». Ebbene ad oggi, **nessun resto umano è stato recuperato** nel sito della presunta fossa comune, nonostante quasi 8 milioni di dollari spesi dal governo federale per cercarli e le **prebende milionarie** assegnate alle popolazioni indigene per le supposte violenze subite dai loro bimbi.

**La mera esistenza storica di questi ex collegi, che hanno operato dal 1860 al 1990**, rimane una fonte di indignazione tra i canadesi *liberal*, perché in quelle scuole si diventava buoni cristiani e buoni cittadini. Il sistema scolastico residenziale, come veniva chiamato, spesso separava i bambini indigeni canadesi dalle loro famiglie e comunità, costringendoli a frequentare scuole governative sottofinanziate, il cui scopo era quello di *assimilare e acculturare* gli indigeni canadesi all'interno della società occidentale ed europea canadese.

**I preti e le suore cattoliche che gestivano la "Kamloops Indian Residential School"** nella Columbia Britannica avevano, secondo la vulgata, gettato i cadaveri di

centinaia di scolari morti in fosse comuni nel cortile della scuola. Grandi testate massmediatiche come la CNN, la NPR e la "Canadian Broadcasting Corporation avevano semplicemente e senza alcuna verifica rilanciato e promosso la narrazione nei termini più scandalosi e disonorevoli iperbolici possibili. La CNN l'aveva definita una scoperta «**impensabile**», il *New YorkTimes* «l'orribile storia», mentre per il *Washington Post* era la conferma dell'orrore dei **maltrattamenti** dei popoli indigeni da parte del Canada e delle conversioni forzose al cattolicesimo. Il primo ministro Justin Trudeau aveva ordinato di abbassare le bandiere a mezz'asta e chiesto a Papa Francesco di recarsi in Canada per chiedere perdono, **cosa** che il Papa fece nel 2022, **scusandosi** per il vergognoso trattamento e chiedendo alla **Chiesa canadese** una profonda umiliazione per le pratiche **inaccettabili** del passato.

**L'Ufficio dell'Alto Commissario delle Nazioni Unite per i Diritti Umani** aveva **dichiarato** che si trattava di «una violazione dei diritti umani su larga scala» ed i leader tribali canadesi avevano **accusato** preti e suore assimilandoli ai nazisti per aver compiuto un tentativo di genocidio. Questo è stato il carburante di menzogne e improvide ammissioni di colpe mai commesse che ha alimentato incendi e vandalismo verso le chiese in tutto il Canada, la maggior parte delle quali cattoliche e alcune vecchie di più di un secolo, **rase al suolo** per rappresaglia.

**Ebbene in quasi tutti i casi, non si trattava di fosse comuni**, ma di fosse individuali che si trovavano nei cimiteri dove erano sepolti anche sacerdoti e suore, tombe non contrassegnate e croci di legno marcite perché il governo si rifiutava di pagare per le lapidi. Tutto già noto grazie ad un **rapporto** pubblicato nel 2015 dalla "Commissione per la verità e la riconciliazione". Quindi **non c'è stato** né insabbiamento, né abusi, né fosse comuni, nonostante i milioni di dollari spesi. La velenosa diceria, parte del progetto di demolizione della storia e civiltà occidentale cristiana, è servita anche in questo caso per screditare la Chiesa cattolica ed i suoi sacerdoti, distruggere chiese e provocare un panico morale generalizzato. *Cui prodest?* Telefonare ad Ottawa e Città del Vaticano per informazioni.